
Documento base per il piano di protezione

8.5.2020

- per gli istituti attivi nel settore delle case per anziani e delle case di cura
- per gli istituti sociali attivi nel settore delle persone disabili
- per gli istituti sociali attivi nel settore dei bambini e degli adolescenti

Il presente documento serve quale modello di piano per gli istituti del settore delle case di cura e del settore sociale. Il suo scopo è quello di sostenere gli stabilimenti nell'elaborazione del loro piano di protezione contro il COVID-19. Il modello di piano sarà aggiornato correntemente e ha una struttura modulare. Gli elementi non utilizzati possono esser semplicemente cancellati.

Il modello di piano include i capitoli seguenti:

1. Documenti di base

- a. A livello di Confederazione
- b. A livello di cantone
- c. A livello di istituto

Questi tre livelli fungono da base per tutte le case per anziani e di cura, gli istituti sociali per persone disabili nonché per i bambini e gli adolescenti. I documenti di questi tre livelli sono destinati a definire le misure da adottare e da attuare, in particolare per il «settore interno (stazionario)» dell'istituto.

2. Raccomandazioni per il «settore interno (stazionario)» dell'istituto

A titolo integrativo, oltre alle disposizioni e alle raccomandazioni a livello di Confederazione, cantone e istituto, si rinvia a ulteriori raccomandazioni e misure per l'interfaccia tra il settore esterno e quello interno nonché nei campi d'attività degli istituti, cosicché le regole di igiene e di comportamento e le raccomandazioni dell'UFSP e dei cantoni possano essere rispettate.

Quale base per i capitoli 3 e 4, ci si può avvalere di piani di protezione esistenti specifici per le singole attività, ad es. per le aziende che offrono servizi alla persona con contatto corporeo e di elementi dei piani di protezione del trasporto, ad es. dei trasporti pubblici. Suddetti elementi possono essere adattati alla situazione del singolo istituto.

3. Raccomandazioni per l'interfaccia tra il settore interno e quello esterno

- a. Ingresso al pubblico
- b. Regolamentazione delle visite
- c. Soggiorni al di fuori dell'istituto

4. Raccomandazioni per i campi d'attività dell'istituto

- a. Fornitori di servizi esterni
- b. Trasporti dei/delle ospiti
- c. Provvedimenti di integrazione dell'AI
- d. Produzione nonché attività specifiche (lavoro e formazione) in azienda
- e. Formazione scolastica
- f. Offerte del tempo libero

Secondo l'UFSP, vanno rispettati **tre principi fondamentali per impedire la trasmissione:**

- tenersi a distanza, pulizia, disinfezione delle superfici e igiene delle mani;
- proteggere le persone particolarmente a rischio;
- isolare dalla vita sociale e professionale le persone malate e quelle che sono state a stretto contatto con esse.

Con l'attuazione del suo piano di protezione, l'istituto assicura che siano rispettate le disposizioni seguenti:

1. Tutte le persone nell'istituto si lavano regolarmente e accuratamente le mani.
2. Tutte le persone tengono fra loro una distanza di 2 m. Se la distanza non può essere rispettata, le persone indossano una mascherina igienica.
3. Pulizia regolare secondo necessità di superfici e oggetti dopo l'uso, in particolare se vengono toccati da più persone.
4. Protezione adeguata delle persone particolarmente a rischio, anche nella cerchia dei lavoratori.
5. Mandare a casa con una mascherina igienica i lavoratori che presentano sintomi che indicano il COVID-19. Dargli istruzione di contattare telefonicamente un medico o una struttura sanitaria e di seguire le regole di (auto)isolamento stabilite dall'UFSP.
6. Tenere conto degli aspetti specifici del lavoro e delle situazioni di lavoro per garantire la protezione.
7. Informare i lavoratori e le altre persone interessate sulle disposizioni e sulle misure.
8. Attuare le disposizioni a livello di gestione per applicare, verificare ed eventualmente aggiornare le misure di protezione in modo efficiente.

Per ognuna di queste disposizioni occorre prevedere misure sufficienti e adeguate. I datori di lavoro sono responsabili della scelta e dell'attuazione delle misure.

1. Documenti di base

a. A livello di Confederazione

- Ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19), in particolare:
 - art. 10b cpv. 1, 3 e 4 nonché art. 10c dell'Ordinanza 2 relativi ai lavoratori particolarmente a rischio
 - Allegato 6 dell'Ordinanza 2, con le categorie di persone particolarmente a rischio
- Raccomandazioni UFSP per gli istituti sociali (stato all'11.05.20)
- Raccomandazioni dell'UFSP per l'uso di materiale di protezione all'attenzione dei professionisti (della salute) (stato al 23.04.20)
- Raccomandazioni dell'UFSP concernenti gestione delle persone malate e dei loro contatti (stato all'11.05.20)
- Istruzioni dell'UFSP concernenti l'auto-isolamento (stato all'11.05.20) e l'auto-guarantena (stato all'11.05.20)
- Promemoria SECO Protezione della salute sul posto di lavoro (stato al 16.04.20)
- SECO Piano di protezione standard contro la covid-19 per le aziende che offrono servizi alla persona con contatto corporeo
- Regole di igiene e di comportamento della campagna dell'UFSP «Così ci proteggiamo»

b. A livello di cantone

- Sul sito web del vostro cantone troverete le disposizioni, le decisioni e le raccomandazioni cantonali.
- Vedi raccolta delle regolamentazioni cantonali all'indirizzo COVID-19 Casadata

c. A livello di istituto

- Piano di pandemia interno
- Piano di igiene interno
- Esempi di piani di protezione interni covid-19

2. Raccomandazioni per il «settore interno (stazionario)» dell'istituto

Nel «settore interno (stazionario)» si applicano i documenti elencati nel precedente capitolo 'Documenti di base' di livello federale, cantonale e istituzionale nonché le disposizioni e le misure ivi descritte. È possibile accedere ai singoli documenti mediante i link corrispondenti.

L'istituto descrive il modo in cui informa i lavoratori, le ospiti, gli ospiti e le altre persone che frequentano il settore stazionario e garantisce l'attuazione delle disposizioni e delle misure. L'istituto stabilisce il modo in cui informare i lavoratori sugli aggiornamenti delle direttive, in particolare:

- informazione dei lavoratori particolarmente a rischio sui loro diritti e sulle misure di protezione all'interno dell'azienda;
- informazione dei lavoratori sulla gestione delle persone particolarmente a rischio;
- formazione sulle disposizioni dell'UFSP (in particolare, misure igieniche pratiche e attuazione del distanziamento sociale);
- informazione dei lavoratori sul comportamento da adottare in caso di malattia COVID-19;
- Informazioni delle ospiti e degli ospiti da parte dell'istituto sulle disposizioni concernenti comportamento all'interno dell'istituto (ad es. locale di soggiorno, pranzo, visite di familiari) e per i soggiorni al di fuori dell'istituto;
- informazione dei familiari sulle disposizioni e sul concreto modo di procedere da parte dell'istituto per quanto concerne le visite;
- Informazioni su un servizio di consulenza cantonale al quale i/le clienti e i lavoratori possono rivolgersi se ritengono insufficienti le misure di protezione adottate

L'istituto crea uno sportello amministrativo interno al quale i lavoratori e i/le clienti possono presentare critiche, proposte di miglioramento, ecc. Lo sportello amministrativo raggruppa le richieste e le presenta alla direzione dell'istituto.

È inoltre importante fornire correntemente ai/alle clienti informazioni sulle direttive dell'UFSP, ad es. in lingua facile o lingua dei segni.

3. Raccomandazioni per l'interfaccia tra il settore interno e quello esterno

Le disposizioni generali della Confederazione e dei cantoni si applicano anche al «settore esterno», ossia al settore prevalentemente aperto al pubblico. In questa sede sono inoltre elencate varie misure per il «settore esterno».

a. Ingresso al pubblico

Igiene delle mani

Esempi di misure:

- Collocamento di postazioni per l'igiene delle mani: tutte le persone, quando accedono all'istituto, devono potersi lavare le mani con acqua e sapone o poterle disinfettare con un disinfettante per le mani.
- Tutti i lavoratori, nell'ambito dei contatti con persone esterne, si attengono alle vigenti norme di igiene e di protezione, in particolare tenendo la distanza di 2 metri.
- Rimozione di oggetti non necessari che potrebbero essere toccati da persone esterne, come ad es. giornali e riviste nelle sale d'attesa e nelle zone d'incontro.
- I distributori dell'acqua devono essere rimossi

Stabilire zone di transito e di soggiorno

Ad es. zone di transito, zone per la consulenza, sale d'attesa, percorsi di transito a senso unico.

Esempi di misure:

- Tutte le persone tengono fra loro una distanza di 2 metri. Se la distanza di 2 metri non può essere rispettata, le persone indossano una mascherina igienica.
- Applicazione di segnaletica orizzontale sulle pavimentazioni per garantire il mantenimento della distanza di almeno 2 m tra le persone presenti e rispettare il flusso di persone.
- Garantire 2 metri di distanza tra le persone in attesa, nei locali di soggiorno (ad es. zone per il pranzo, locali comuni) e nei WC pubblici.
- Prevedere locali appositi per persone particolarmente a rischio.
- Separare le zone di transito, le zone per la consulenza, le sale d'attesa, ad es. con tende, paraventi o lastre divisorie, creando unità di dimensioni più ridotte.
- Lasciare aperte le porte affinché non vengano utilizzate le maniglie.

Limitare il numero di persone nei locali dell'istituto

Esempi di misure:

- Consentire alle persone di accedere solo in numero limitato alle zone di transito, cosicché la norma di distanziamento di 2 metri possa essere rispettata anche nelle zone di transito. Al riguardo, si dovrebbe provvedere affinché il distanziamento sociale sia possibile anche se nel locale ci sono degli arredi (ad es. apparecchiare i tavoli in modo tale da poter rispettare la distanza di 2 metri anche se qualcuno vuole passare con il deambulatore / la sedia a rotelle e qualcuno è seduto al tavolo).
- Fissare degli appuntamenti, per quanto possibile.

- Nella zona d'attesa, istituire una distanza di due metri fra le persone che aspettano. Se possibile, spostare le zone d'attesa all'esterno o collocarle nelle aree meno frequentate dell'edificio e andare a prendere le persone che aspettano.

Pulizia

Pulizia regolare*, adeguata alle necessità* di superfici e oggetti dopo l'uso, in particolare se vengono toccati da più persone. Smaltimento sicuro* dei rifiuti e gestione sicura degli indumenti da lavoro.

* Queste indicazioni devono essere formulate il più concretamente possibile per quanto concerne la frequenza delle misure, ad es. 4 volte al giorno, ecc.

Esempi di misure:

- Provvedere a un ricambio d'aria regolare* e sufficiente nei locali (ad es. 4 volte al giorno per circa 10 minuti).
- Pulire regolarmente* con un comune detergente le superfici e gli oggetti (ad es. superfici di lavoro, telefoni e utensili da lavoro), in particolare se utilizzati in comune.
- Pulire regolarmente* maniglie di porte, pulsanti di ascensori, corrimano e altri oggetti.
- Pulizia regolare* dei WC
- Smaltimento professionale e regolare* dei rifiuti, svuotamento regolare* dei cestini dei rifiuti (in particolare quelli vicino a dove ci si lava le mani); evitare di toccare i rifiuti; utilizzare sempre degli attrezzi (scopa, paletta, ecc.), per rimuovere i rifiuti indossare i guanti e gettarli subito dopo l'uso, non comprimere i sacchi dei rifiuti.

Informazione delle persone esterne

Esempi di misure:

- Appendere le misure di protezione raccomandate dall'UFSP a ogni ingresso.
- Comunicazione informativa sul sito web dell'istituto
- Comunicazione informativa agli interlocutori dei familiari, in particolare se nell'istituto vi sono (molte) persone particolarmente a rischio

b. Regolamentazione delle visite

La competenza per un allentamento della regolamentazione delle visite spetta ai cantoni. Ci saranno dunque diversi approcci di soluzione che avranno carattere vincolante per gli istituti del cantone corrispondente. In questo contesto, INSOS Svizzera e CURAVIVA Svizzera pongono l'accento sui punti seguenti:

- La tutela della salute dei/delle ospiti delle case per anziani e delle case di cura nonché degli istituti sociali ha la massima priorità. Le misure di protezione prescritte dalla Confederazione e dai cantoni devono essere seguite sistematicamente.
- Il contesto istituzionale deve assolutamente essere preso in considerazione per un allentamento della regolamentazione delle visite. La situazione che si presenta varia da un istituto all'altro. Le direzioni degli istituti devono sfruttare il margine di manovra, ad esempio per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi o della tempistica per quanto concerne il rispetto delle misure igieniche prescritte dalla Confederazione per l'applicazione delle disposizioni cantonali nell'ambito regolamentazione delle visite.

- La regolamentazione delle visite deve essere adeguata gradualmente, alla luce delle esperienze, prendendo in considerazione le regole di igiene e di comportamento la cui adozione è raccomandata dalla Confederazione. In questo contesto, si devono anche prendere in considerazione norme volte a garantire che le persone che non sono particolarmente a rischio non siano inopportunamente tenute lontane dalle altre persone.

Raccomandazioni UFSP per gli istituti sociali (stato all'11.05.20)

Esempio Canton ZH: Canton ZH: Promemoria regolamentazione delle visite APH (stato al 30.04.20)

Troverete specifiche regolamentazioni delle visite sul sito web del vostro cantone; Vedi anche regolamentazioni all'indirizzo COVID-19 Casadata

Promemoria Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (stato al 04.05.2020)

Covid-19: allentamento del divieto di visita negli istituti per anziani e di cura

c. Soggiorni al di fuori dell'istituto

La competenza per la concessione di soggiorni al di fuori dell'istituto spetta ai cantoni e le decisioni dipendono dalla situazione epidemiologica. Gli istituti, d'intesa con i cantoni, possono stabilire delle regole di comportamento per i soggiorni al di fuori dell'istituto che dovranno essere rispettate dagli/dalle ospiti.

4. Raccomandazioni per i campi d'attività dell'istituto

Le disposizioni generali della Confederazione e dei cantoni si applicano ai campi d'attività indicati di seguito: In questa sede, sono inoltre elencate varie misure per il «settore esterno»:

a. Fornitori di servizi esterni

Esempio di regolamentazione:

- Tutte le misure di protezione necessarie per l'esercizio dell'attività sono elencate nel piano di protezione del rispettivo fornitore di servizi con contatto corporeo.
- Per le condizioni generali all'interno dell'istituto (locali, fasce orarie, ecc.) fanno stato le disposizioni dell'istituto. L'istituto verifica se l'attuazione dell'attività in loco è possibile.

Esempi

- coiffuresuisse
- Organizzazione Podologia Svizzera
- Associazione delle logopediste e dei logopedisti della Svizzera tedesca
- Physioswiss: Foglio informativo misure di protezione piano di protezione
- Psicomotricità

b. Trasporti dei/delle ospiti

Esempi di misure:

- Mantenere il numero di persone nel veicolo il più basso possibile. Assicurare il mantenimento della distanza di 2 metri, facendo più viaggi o utilizzando più veicoli (ad es. veicoli privati). Se la distanza di 2 metri non può essere rispettata, le persone indossano una mascherina igienica.
- Utilizzare, ove possibile, mezzi di trasporto individuali (ad es. bicicletta elettrica, bicicletta, auto). Se possibile, le persone particolarmente a rischio non dovrebbero utilizzare i mezzi pubblici.
- Se possibile, evitare l'utilizzo dei trasporti pubblici nelle ore di punta.

UFSP - Raccomandazioni sull'uso dei trasporti pubblici

Piano di protezione per i trasporti pubblici

c. Provvedimenti di integrazione dell'AI

UFAS e COAI non stabiliscono ulteriori prescrizioni supplementari. Si applicano le regole di igiene e di comportamento dell'UFSP.

d. Produzione / attività specifiche

Gli istituti sociali dispongono di aree di lavoro e di formazione in vari settori. Per i requisiti specifici di questi settori, consultate i rispettivi piani di protezione e integrate le misure che ne scaturiscono nel vostro piano di protezione. L'elenco non è esaustivo:

- **Job Coaching / consulenza**

Esempi di misure:

- Avvalersi del telefono e delle videoconferenze per le discussioni;
- Ridurre il più possibile gli incontri personali; in house prevedere almeno 4 m² di superficie per persona;
- Allestire la sala riunioni in modo tale da poter rispettare le regole di 'distanziamento sociale'; se le distanze sono troppo contenute, utilizzare elementi di separazione in plexiglas; pulire la sala riunioni dopo averla utilizzata
- Se dei lavori devono essere svolto in coppia a distanza ravvicinata (ad es. durante un'introduzione), l'uso di mascherine igieniche è obbligatorio per tutti i partecipanti

- **Sostegno socio-pedagogico alla famiglia**

Vedi [Piano di protezione Sozialpädagogische Familienbegleitung Fachverband Schweiz](#)

- **Formazioni continue in house**

finché vige il divieto di visita cantonale, si deve rinunciare alle formazioni continue in house. In caso di allentamento della regolamentazione delle visite da parte del cantone, effettuare le formazioni continue in house solo se è possibile attuare le misure di protezione previste dalla Confederazione e dai cantoni nonché mantenere la protezione e tutelare la salute del/della cliente.

- **Gastronomia**

Secondo le disposizioni attuali della Confederazione, sono ammesse a un tavolo al massimo quattro persone o i genitori accompagnati dai propri figli. Tutti gli ospiti devono essere seduti e tra i diversi gruppi deve essere mantenuta una distanza di due metri o appositi elementi di separazione. È consigliato indossare le mascherine igieniche se le norme relative alle distanze non possono essere rispettate, ad es. per il personale di servizio.

Il piano di protezione di Gastrosuisse si applica alle imprese del settore della ristorazione accessibili al pubblico. La ristorazione rivolta agli ospiti e al personale deve svolgersi nel quadro delle misure di protezione interne vigenti in house.

[Piano di protezione Gastrosuisse](#)

- **Settore alberghiero**

[Guida Covid-19 nel settore alberghiero](#)

- **Vendita**
Per il commercio al dettaglio, [Swiss-Retail-piani di protezione](#), [Piano di protezione standard contro la covid-19 per centri commerciali del fai da te e di giardinaggio](#), [compresi i negozi di giardinaggio e i fiorai](#)
- **Giardinaggio**
[Piano di protezione Jardin Suisse](#), [Piano di protezione standard contro la covid-19 per centri commerciali del fai da te e di giardinaggio](#), [compresi i negozi di giardinaggio e i fiorai](#)
- **Prestito di personale**
Nella fattispecie del prestito di personale, esiste un "obbligo di tutela" condiviso. Mentre l'obbligo generale di tutela è a carico del prestatore di personale, l'obbligo di tutela in ambito aziendale è a carico dell'azienda acquisitrice. È pertanto raccomandabile che le imprese di prestito del personale (in qualità di datori di lavoro legali) si concertino con le aziende acquisitrici (in qualità di datori di lavoro effettivi).
[Nota informativa swisstafing](#)
- **Panettieri & confettieri**
[Panettieri & confettieri](#)
- **Falegnami & fabbricanti di mobili**
[Falegnamerie](#)

e. **Formazione scolastica**

L'insegnamento presenziale nelle scuole obbligatorie e gli eventi con max. 5 persone alle scuole professionali sono possibili a partire dall'11 maggio. La competenza per l'organizzazione scolastica è dei cantoni. Tutte le questioni concernenti l'organizzazione scolastica o la metodologia sono disciplinate dai cantoni e dai comuni. Vogliate consultare i relativi siti web cantonali.

- Piano di protezione UFSP per [ripresa dell'insegnamento presenziale](#)
- Piano di protezione [Logopedia nelle scuole](#)
- Piano di protezione [Strutture di custodia collettiva diurna e parascolastica](#)

f. **Offerte del tempo libero**

Piani di protezione per il settore dello sport: dal tiro con l'arco al wrestling
Completamento, non appena il divieto per eventi > 5 persone sarà abrogato

CONCLUSIONE

Il presente documento è stato consegnato e spiegato a tutti i lavoratori.

Persona responsabile, firma e data:

CURAVIVA Svizzera, INSOS Schweiz, 2020